

Santa Maria, qui amiamo chiamarti “Madonna della Cintura”, tra pochi giorni sarò altrove, ma questa sera voglio pregarti ancora per questa terra e per questa gente che tanto mi hanno donato con la loro bellezza.

Il primo pensiero è per i tanti ragazzi e giovani che qui abitano. Come mi piacerebbe che incontrassero, sperimentassero quanto sia bello avere a che fare con tuo Figlio Gesù.

Come mi piacerebbe che scoprissero sempre più che Gesù è un amico che vuole aiutarci ad essere felici, che vuole aiutarci a realizzare il sogno che ha su ciascuno di noi: che facciamo della nostra vita un capolavoro, un qualcosa di meraviglioso; a partire dal vivere le relazioni, gli impegni, i vari momenti della vita di tutti i giorni con lo stile bello, vero, buono che Lui per primo ha vissuto e che troviamo raccontato nei Vangeli.

Il secondo pensiero è per l'intera comunità parrocchiale di Intimiano. Come mi piacerebbe che, spalancando la finestra del futuro, trovasse la strada che Gesù indica perché la bellezza del Vangelo possa essere annunciata e vissuta qui nel modo più efficace; e se questo passerà per dover abbattere qualche vecchio muro e costruire qualche ponte nuovo dona loro la forza e la libertà di cuore per osare queste nuove strade.

Il terzo pensiero è per tutti gli ammalati, per coloro che, ormai, si sentono inutili, per coloro che stanno attraversando una fatica.

Come mi piacerebbe che anche in questo momento difficile sperimentassero la vicinanza del tuo figlio Gesù che attraversa con loro il dolore; come mi piacerebbe se – sperimentata la vicinanza di Gesù – riuscissero a trovare un senso anche a questa stagione della loro vita.

Adesso basta, Madonna della Cintura, non ti voglio stancare, è già scesa la notte.

Solo un'ultima cosa: “...ecco ai tuoi piè l'amato popolo che spera in te. Patrona altissima soccorri i tuoi, Madre dolcissima prega per noi”.

*Vi voglio bene!!
don Paolo*